

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Mazzoni Giacomo (Jacopo), filosofo
Data	6/7/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Cesena
Incipit	Hora, che sono le vacanze de gli studi, credo che Vostra Signoria		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive al filosofo Giacomo (Jacopo) Mazzoni ipotizzando che essendo periodo di vacanza dagli studi [la lettera risulta effettivamente inviata nel luglio 1591] questi si trovi a Cesena, patria di entrambi, e non a Pisa dove "legge" [dal 1588 al 1597 al Mazzoni fu affidata da parte del granduca di Toscana Ferdinando I de' Medici la lettura ordinaria di filosofia aristotelica e quella straordinaria di filosofia platonica, a Pisa]. Quindi, afferma che desidererebbe essergli vicino [a Cesena; invece Muzio si trova a Nancy in Francia, dove soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] per potergli mostrare i suoi due poemi drammatici: una boscareccia sulle prime nozze di Semiramis (Muzio Manfredi, 'La Semiramis boscareccia di Mutio Manfredi [...]', Bergamo, Ventura, 1593), e una tragedia sulla morte di Semiramis (Muzio Manfredi, 'La Semiramis tragedia [...]', Bergamo, Ventura, 1593). Infatti, vorrebbe che queste due fossero approvate dal Mazzoni: se così fosse le stamperebbe; altrimenti, fidandosi dell'ottimo giudizio di lui: o le muterebbe, se ciò non comportasse un grande sforzo, anche a costo di rimandare la stampa; o farebbe come se non le avesse mai composte. Quindi, gli chiede il favore di leggere e giudicare tali opere. [Si noti che al Mazzoni è indirizzata un'altra lettera del Manfredi, datata 6 luglio 1593, contenuta in 'Cento lettere scritte da Mutio Manfredi, il Fermo academico innominato [...] Novamente date in luce. Tutte in un soggetto [...]', Pavia, Viano, 1594, p. 50; da essa si apprende che il Mazzoni non rispose mai alla lettera qui analizzata, e di conseguenza non diede il suo giudizio in merito alle due opere del Manfredi. Si noti che entrambe le lettere sono datate 6 luglio: forse trattasi di una datazione fittizia tale da imprimere una maggior connessione fra le due lettere].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 153, n° 187		
Compilatore	Angeloni Alessandra		